



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO "TITO SPERI" CENTRO 2**

**Via Galileo Galilei, 46 – 25128 Brescia**

Tel. 030304954 - FAX 0303700710 e-mail: BSIC88200T@ISTRUZIONE.IT

Codice Fiscale 98156940177 - Codice Ministeriale BSIC88200T

Circolare n. 93  
Prot. n. 4409/A26

Brescia, 27/02/2017

**A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

Si comunica che l'Organizzazione sindacale FLC CGIL, USI SURF COMPARTO SCUOLA, ha proclamato uno sciopero nazionale dell'intera giornata per

**Mercoledì 08 marzo 2017**

di tutto il personale docente, educativo amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico della scuola sia a tempo indeterminato che a tempo determinato con le modalità indicate nella comunicazione allegata alla presente.

Si prega di restituire firmato in segreteria l'elenco allegato entro il 03/03/2017

Distinti saluti

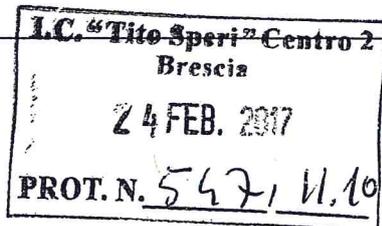
**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**Norma Bortolotti**

Firma autografa a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti  
dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n.39/1993



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*



*Ufficio di Gabinetto*

Ai Direttori Generali Uffici Scolastici Regionali  
Loro Sedi

Oggetto: Comparto Scuola. USI SURF (Scuola Università Ricerca e Formazione). Adesione allo sciopero generale dell'8 marzo 2017.

Si comunica che l'organizzazione sindacale USI SURF (Scuola Università Ricerca e Formazione) ha aderito allo sciopero generale "dell'intera giornata per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti a precari e atipici, per tutti i comparti, aree pubbliche e per le categorie del lavoro privato e cooperativo per il giorno 8 marzo 2017". Dallo sciopero sono escluse le zone, settori e aree interessate da eventi sismici, calamità naturali e i settori, i comuni e altre amministrazioni interessate da consultazioni elettorali.

Poiché l'azione di sciopero in questione interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Le SS.LL., ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge suindicata sono invitate ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, alle famiglie e agli alunni, e ad assicurare, durante l'astensione, le prestazioni relative ai servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata che prevede, tra l'altro, all'art. 5, che le amministrazioni **"sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione"**.

Dette informazioni dovranno essere acquisite attraverso il portale SIDI, sotto il menù **"I tuoi servizi"**, nell'area **"Rilevazioni"**, accedendo all'apposito link **"Rilevazione scioperi"** e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero **anche se negativo**;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;
- l'ammontare delle retribuzioni trattenute.

Si pregano le SS.LL. di invitare i Dirigenti Scolastici a ottemperare a quanto sopra esposto, tenendo conto che i dati devono essere inseriti nel più breve tempo possibile.

IL VICE CAPO DI GABINETTO

*Rocco Pinneri*

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

## **8 marzo: il Direttivo nazionale FLC CGIL aderisce allo sciopero mondiale proclamato dalle donne di “Non una di meno”**

**Per i lavoratori della Conoscenza aderire allo sciopero dell'8 marzo significa parlare di tutti i temi che abbiamo messo in campo in questi anni.**

“Ni una menos” è la sfida lanciata dalle donne argentine in tutto il mondo, per chiamare alla lotta e allo sciopero globale contro la violenza maschile sulle donne.

Riteniamo importante che nel nostro Paese alla generale mobilitazione contro la violenza si affianchi la **rivendicazione di un'effettiva parità di genere**, in un momento in cui l'attacco ai diritti del lavoro e di cittadinanza vede soccombere soprattutto le donne sul piano del salario e del ruolo sociale.

Mentre vengono tagliati i servizi, continuano a mancare gli asili nido e il pagamento delle mense, non più sostenibile per un numero sempre crescente di famiglie, mette in discussione la frequenza della scuola dell'infanzia e del tempo pieno nella scuola primaria, **il lavoro di cura rimane prepotentemente sulle spalle delle donne**, ostacolandone la piena realizzazione professionale e sociale.

Nei nostri comparti della conoscenza la **mancaza del rinnovo del Contratto nazionale di Lavoro** ha poi contribuito ad indebolire la potestà di tutela, mettendo in difficoltà soprattutto le donne che non sempre possono contare sulla contrattazione per il riconoscimento dei diritti che discendono dalla Costituzione.

In questo contesto, per educare alla parità di genere e sradicare la cultura della violenza sulle donne, **la formazione riveste un ruolo centrale e strategico**: dall'asilo nido all'università, l'educazione alle differenze deve essere una pratica diffusa che superi la cultura formale delle pari opportunità.

**Affrontare** in modo critico il tema delle violenze di genere e **far emergere** le relazioni di potere che si instaurano attraverso gli stereotipi maschili e femminili **deve essere obiettivo della scuola pubblica.**

Nell'ambito di queste considerazioni si rafforzano le motivazioni che continuano a vederci determinati **contro la legge 107, una riforma che impedisce alla scuola di essere un laboratorio di civiltà**, all'interno del quale sperimentare punti di vista condivisi nel rispetto di tutte le differenze.

**Aderire allo sciopero mondiale dell'8 marzo per i lavoratori della Conoscenza significa parlare di tutti i temi che abbiamo messo in campo in questi anni, restituire all'Istruzione e alla Ricerca obiettivi di qualità e a tutto il personale dei nostri comparti la dignità sociale e professionale che deve connotare le lavoratrici e i lavoratori dei settori pubblici, avamposto dello stato sociale.**